

Università di Pisa

Corso di Studio	DIRITTO DELL'INNOVAZIONE PER L'IMPRESA E LE ISTITUZIONI - INNOVATION LAW FOR BUSINESS AND INSTITUTIONS (WDIR-LM)
Tipo di Corso di Studio	Laurea Magistrale
Classe	Scienze Giuridiche (LM/SC-GI R)
Anno Ordinamento	2025/2026

Presentazione

Presidente (o Referente o Coordinatore) del Corso di Studio	
Organo Collegiale di gestione del Corso di Studio	
Struttura didattica di riferimento	DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
Altre Strutture Didattiche	
Durata	2 Anni
CFU	120
Titolo Rilasciato	Laurea Magistrale in DIRITTO DELL'INNOVAZIONE PER L'IMPRESA E LE ISTITUZIONI
Titolo Congiunto	No
Atenei Convenzionati	
Doppio Titolo	No
Modalità Didattica	Convenzionale
Sede	Università di Pisa
Lingua/e in cui si tiene il Corso	Italiano
Indirizzo internet del Corso di Studio	https://www.jus.unipi.it/didattica/corsi-di-laurea/diritto-innovazione-per-impresa-e-istituzioni/
Ulteriori Informazioni	
Il corso è	NUOVA_IST
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	
Data della prima consultazione degli Organi del mondo della produzione, servizi e professioni	25/10/2018
Data del parere vincolante del Comitato Regionale di Coordinamento	14/12/2018
Data di approvazione del Consiglio di Facoltà o	24/09/2024

Dipartimento

Data di approvazione del Senato Accademico

11/10/2024

Obiettivi della Formazione

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Numerose sono state le consultazioni dirette con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi svolte dalla Commissione nominata dal Dipartimento per l'attivazione del nuovo corso di laurea, presieduta dalla Direttrice.

All'atto dell'insediamento della Commissione, avvenuto in data 24.05.2018, è stato sentito il presidente del Corso di laurea in Diritto dell'Impresa, del Lavoro e delle Pubbliche Amministrazioni (Classe L-14): il confronto si è incentrato sull'opportunità (pienamente condivisa) di prevedere un corso di laurea magistrale che potesse costituire il naturale prosieguo del percorso triennale degli studenti, offrendo loro uno sbocco specifico per una formazione di tipo magistrale e dunque la possibilità di completare il loro iter formativo.

In data 15.10.2018 si è tenuto l'incontro con un Senior Investigate Officer dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), il quale ha evidenziato in particolare l'esigenza di una formazione giuridica avanzata volta a conoscere il profilo della regolazione del mercato, anche con l'attenzione rivolta a specifici settori.

In data 12.11.2018 si è svolto l'incontro con alcuni stakeholders operanti presso il Polo Tecnologico di Navacchio (Pisa), che raggruppa oltre 60 piccole e medie imprese operanti nel settore hi-tech e che, nel contesto dell'imprenditoria innovativa, costituisce il centro più importante della Toscana. La consultazione è avvenuta con i seguenti soggetti: il Presidente del Polo Tecnologico, il Presidente di Cubit S.c.a.r.l. (Centre for the research, development and training in telecommunications technologies costituito tra il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Pisa, il Polo Navacchio S.p.A. e alcune imprese fortemente innovative del territorio) e un imprenditore di azienda operante nel settore ICT avente sede presso il Polo Tecnologico di Navacchio (Hyperborea S.r.l.) specializzata in servizi e software per la gestione documentale di aziende e pubbliche amministrazioni. Due degli stakeholders presenti hanno consentito altresì il confronto con le esigenze formative avanzate da Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA) Toscana, essendo uno il Presidente con delega nazionale all'innovazione, l'altro il portavoce nazionale CNA Toscana per l'informatica e del terziario avanzato. Tale incontro ha evidenziato la difficoltà per gli operatori di rinvenire figure con formazione multidisciplinare, caratterizzata da solide conoscenze di tipo giuridico integrate con conoscenze di tipo informatico, capaci di fornire al laureato uno strumentario atto alla comprensione dei problemi aziendali e istituzionali.

In data 4.12.2018 si è svolto un incontro con due avvocati della Direzione Affari Legali di una delle supermajor globali del settore Oil e Gas con oltre 5.000 dipendenti (ENI S.p.A., società multinazionale a controllo statale). I legali hanno evidenziato l'opportunità della formazione di un giurista con competenze trasversali, in particolare di tipo aziendalistico, dirette a fornire al laureato la capacità di operare soprattutto nella contrattualistica internazionale e di confrontarsi anche con il diritto di common law. Gli stessi hanno sottolineato in particolare l'esigenza di una formazione diretta a stimolare la capacità di lavorare in gruppo e di soluzione dei problemi.

Tutti gli incontri svolti hanno segnalato l'esigenza di una adeguata conoscenza linguistica. Tutti gli stakeholders hanno mostrato un deciso interesse verso gli obiettivi formativi del corso di laurea di nuova attivazione.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperti legali in enti pubblici

Funzioni in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese in questa unità affrontano, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di istituzioni e organizzazioni, anche non profit, o della stessa Amministrazione Pubblica, eventualmente tutelandone, in collegamento con avvocati, gli interessi nelle procedure legali, nei diversi gradi dei processi penali, civili ed amministrativi; stilando documenti, contratti e altri atti giuridici, anche a carattere normativo. Possono altresì operare nell'ambito della mediazione per la soluzione dei conflitti.

Competenze associate alla funzione:

Approfondita cultura giuridica, capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, adeguate al compito di affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto, con particolare riguardo al diritto delle nuove tecnologie da applicare presso uffici di amministrazioni pubbliche nazionali e sovranazionali. Adeguate conoscenze in ambito politico-economico e informatico, indispensabili per supportare le capacità acquisite in ambito giuridico.

Sbocchi occupazionali:

Esperto legale per le pubbliche amministrazioni nazionali e sovranazionali; esperto nella mediazione dei conflitti.

Se in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente potrà partecipare ai concorsi per l'accesso all'insegnamento nelle scuole secondarie in discipline giuridico-economiche (classe A-46).

Esperti legali in imprese

Funzioni in un contesto di lavoro:

Gestione e coordinamento delle attività di appositi uffici di imprese private e pubbliche che curano gli interessi legali delle stesse, stilando documenti, contratti ed altri atti giuridici. In questo ambito, collaborano, quali consulenti legali, con informatici o ingegneri per la gestione dei processi di innovazione aziendale e l'uso delle nuove tecnologie.

Competenze associate alla funzione:

Approfondita cultura giuridica, capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, adeguate al compito di affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto nell'ambito delle attività delle imprese private e pubbliche, finalizzate, in particolare all'uso delle nuove tecnologie. Adeguate conoscenze in ambito economico, economico-aziendale e informatico, indispensabili per supportare le capacità acquisite in ambito giuridico.

Sbocchi occupazionali:

Esperto legale per le imprese private e pubbliche

Se in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente potrà partecipare ai concorsi per l'accesso all'insegnamento nelle scuole secondarie in discipline giuridico-economiche (classe A-46).

Il corso prepara alla professione di (Codifiche ISTAT):

- Esperti legali in imprese (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici (2.5.2.2.2)

Conoscenze richieste per l'accesso

Per accedere al corso di laurea magistrale in Diritto dell'Innovazione per l'Impresa e le Istituzioni è richiesta una laurea o un diploma universitario di durata triennale, ovvero altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Sono inoltre ammessi i laureati di corsi di laurea a ciclo unico, quadriennali, magistrali e di corsi di laurea specialistica o altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Per l'accesso al corso di laurea magistrale sono richieste adeguate conoscenze nelle discipline giuridiche, oltre a sufficienti conoscenze nelle discipline politico-economiche e economico-aziendali. E' inoltre necessario conoscere e saper utilizzare la lingua inglese (almeno a livello B1).

Sono automaticamente ammessi alla verifica della personale preparazione i laureati nella classe L-14 (Classe delle lauree in Scienze dei servizi giuridici), nella classe LMG-01 (Classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza) e nelle corrispondenti classi ex DM 509/99.

I laureati in altre classi per poter accedere alla verifica della personale preparazione devono avere acquisito un numero minimo di 30 Crediti Formativi Universitari (CFU) nei settori IUS (di cui almeno 6 nel settore IUS/01 e 6 nel settore IUS/08 o nel settore IUS/09) e di 9 CFU nei settori SECS-P (di cui almeno 6 nel settore SECS-P/01).

Le modalità di verifica della personale preparazione, inclusa la verifica del livello di conoscenza della lingua inglese, sono descritte nel Regolamento Didattico del corso di studio.

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivo formativo specifico del corso di laurea è la creazione di una figura di laureato capace di utilizzare competenze giuridiche avanzate in contesti innovativi – in quanto munito di una formazione integrata di carattere multidisciplinare, proiettata nella dimensione internazionale e sovranazionale – e capace di fornire un apporto altamente qualificato nella regolazione dei fenomeni connessi con la pervasiva diffusione di tecnologie dell'innovazione, anche digitale, oltre che nella soluzione dei problemi e dei conflitti conseguenti.

Per soddisfare le esigenze legate alla crescente digitalizzazione e alla profonda trasformazione del mondo del lavoro, si rende opportuno formare una figura giuridica dai tratti diversi rispetto al modello tradizionale, ad elevata specializzazione, con una solida padronanza delle fondamentali categorie privatistiche e pubblicistiche, non solo in ambito nazionale ma anche con riferimento allo spazio giuridico europeo e internazionale, che acquisisca competenze critiche e analitiche interdisciplinari anche in prospettiva comparatistica. I laureati del corso dovranno sapere innovare i contesti privati e pubblici in forte cambiamento in cui si inseriscono e mostrare elevata capacità di soluzione dei conflitti che la trasformazione genera.

Le attività formative previste nel corso di laurea si propongono quindi di formare profili professionali in grado di indirizzare, gestire e monitorare i processi complessi (normativi e tecnologici) nell'ambito di imprese e di altri enti, pubblici e privati, nonché di istituzioni e agenzie, nazionali e sovranazionali.

Descrizione del processo formativo

I profili professionali che il corso si propone di formare necessitano di un bagaglio conoscitivo multidisciplinare nei seguenti ambiti: giuridico, economico-politico, informatico/ingegneristico-informatico, economico-aziendale.

Per perseguire al meglio questo risultato il corso si articola in due curricula: uno maggiormente orientato alla formazione dell'esperto legale di impresa e delle nuove tecnologie, nella dimensione internazionale, l'altro rivolto alla creazione di competenze, in proiezione sovranazionale, da impiegare soprattutto in contesti di tipo istituzionale e organizzativo. Alle necessarie basi giuridiche comuni, proiettate in dimensione internazionale e volte alla conoscenza delle modalità e delle tecniche di regolazione del mercato, integrate con competenze economico-politiche e informatiche/ingegneristico-informatiche, si affiancano, per il primo curriculum, conoscenze giuridico-privatistiche nonché economico-aziendali e per il secondo curriculum competenze fornite soprattutto dalle discipline giuridico-pubblicistiche e politico-economiche.

Più precisamente, il percorso formativo prevede quattro insegnamenti comuni, strutturati in modo da integrare conoscenze di più settori scientifico disciplinari, al fine di fornire agli studenti una maggiore

compenetrazione contenutistica e una rappresentazione più compiuta della disciplina impartita. I due curricula sono articolati in quattro esami obbligatori e tre insegnamenti da scegliere in rosa. Gli insegnamenti giuridici del primo curriculum sono volti a fornire allo studente primariamente conoscenze di tipo privatistico e aziendalistico, quelli del secondo curriculum conoscenze delle politiche europee, del diritto amministrativo europeo e delle organizzazioni internazionali. Durante il percorso formativo gli studenti applicheranno le conoscenze apprese nell'ambito di un tirocinio formativo obbligatorio.

Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione:

I laureati in Diritto dell'innovazione per l'Impresa e le Istituzioni dovranno conseguire conoscenze e capacità specialistiche riconducibili alle seguenti aree:

- discipline giuridiche: diritto privato e dell'informatica, pubblico, dell'economia, comparato (pubblico e privato), con precipua attenzione all'impiego delle nuove tecnologie e ai loro effetti sulla regolamentazione e sui processi;
- discipline economico-politiche (economia della regolamentazione);
- discipline ingegneristiche/informatiche e informatiche.

In aggiunta, i laureati provenienti dal curriculum rivolto alla formazione di un giurista d'impresa operante nella dimensione internazionali dovranno raggiungere

capacità specialistiche nei seguenti ambiti:

- Economia aziendale, con specifico riguardo al bilancio d'impresa;
- Diritto commerciale, con riferimento specifico al diritto antitrust e della proprietà industriale;
- Diritto del lavoro, con riguardo particolare alle trasformazioni del mondo del lavoro nell'economia digitale
- Diritto penale degli enti e delle nuove tecnologie, con attenzione alle nuove tecniche investigative.

I laureati provenienti dal curriculum orientato alla formazione di un giurista capace di operare nelle istituzioni in una dimensione sovranazionale dovranno raggiungere capacità specialistiche nei seguenti ambiti:

- Diritto amministrativo europeo e dei contratti pubblici;
- Diritto delle organizzazioni internazionali;
- Diritto pubblico delle nuove tecnologie;
- Diritto e Politiche dell'Unione Europea.

Gli studenti potranno completare le loro conoscenze, in aggiunta agli insegnamenti caratterizzanti, con insegnamenti affini in settori giuridici ma anche ingegneristico-gestionali e statistico-economici.

Nell'ambito delle attività didattiche si prevede l'impiego di metodologie interattive, quali ad esempio la realizzazione di lavori in gruppo e la discussione di casi con il docente, con prospettazione di soluzioni operative grazie alle quali sarà possibile per gli studenti sviluppare capacità e abilità a lavorare in squadra.

Gli strumenti di verifica della conoscenza e della capacità di comprensione consistono negli esami di profitto somministrati alla fine degli insegnamenti (con modalità di tipo tradizionale, in forma scritta e/o orale), nell'ambito dei quali sarà valorizzato anche l'apporto fornito ai lavori di gruppo.

Il tirocinio e la prova finale costituiscono ulteriori strumenti di verifica delle conoscenze acquisite, anche con particolare riguardo alla capacità di impiego di queste conoscenze per l'inquadramento di problematiche operative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Sul versante delle capacità applicative, il corso è finalizzato all'acquisizione degli strumenti indispensabili all'utilizzazione dei concetti e degli istituti giuridici forniti dagli insegnamenti, nella prospettiva interdisciplinare, utile alla soluzione dei complessi problemi generati dalla pervasiva

diffusione delle nuove tecnologie e dalle trasformazioni dalle stesse prodotte.

Le conoscenze apprese nella dimensione internazionale e sovranazionale saranno orientate a rendere i laureati capaci di affrontare il mondo lavorativo con un alto grado di professionalità.

Il laureato acquisirà una capacità di linguaggio idonea ad interloquire con professionisti operanti in diversi sistemi giuridici e in contesti di tipo non giuridico (in particolare con informatici e ingegneri).

Il corso si propone di realizzare questi obiettivi tramite un approccio multidirezionale, che somma alla tradizionale metodologia di insegnamento studi di casi pratici, esercitazioni, iniziative progettuali, tirocini, laboratori linguistici. Il conseguimento di queste capacità è verificato con esami di profitto che considerano l'apporto a queste differenti attività e con un esame finale diretto ad accertare l'approccio professionale acquisito nella soluzione di una problematica o di un caso pratico.

Autonomia di giudizio / Abilità comunicative / Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio (making judgements):

Il corso di laurea magistrale in Diritto dell'Innovazione per l'Impresa e le Istituzioni permette in entrambi i curricula di sviluppare l'autonomia di giudizio degli studenti, attraverso una solida preparazione di base, su cui si innestano competenze specialistiche a carattere interdisciplinare finalizzate a stimolare capacità di comprensione e di analisi, riflessione critica e di interpretazione di problemi, oltre alla capacità della loro risoluzione.

Lo studente acquisisce le capacità di:

- interpretare le regole giuridiche nel loro raffronto con l'evoluzione tecnologica;
- individuare le problematiche nascenti da processi complessi;
- applicare le conoscenze acquisite a profili operativi.

Tra gli strumenti di raggiungimento e verifica dell'autonomia di giudizio si prevede la discussione di case studies e lo svolgimento di ricerche che prevedano momenti di discussione e valutazione

insieme ai docenti. Lo svolgimento del tirocinio e la prova finale rappresentano ulteriori momenti di verifica del grado di

autonomia di giudizio acquisita dallo studente al termine del percorso formativo.

Abilità comunicative (communication skills):

La capacità di comunicazione e l'abilità argomentativa costituiscono competenze fondamentali per la figura del giurista dell'innovazione, sia esso un giurista d'impresa operante nella dimensione internazionale sia esso un giurista delle istituzioni operante nella prospettiva sovranazionale.

I laureati della classe saranno capaci di tradurre in linguaggio giuridico le esigenze provenienti dall'ambiente socio-economico inteso in senso ampio e quelle derivanti dalle innovazioni tecnologiche; saranno altresì capaci di tradurre il linguaggio giuridico in termini adatti alla comprensione delle istanze che gli stessi si trovano a dover fronteggiare.

Le abilità comunicative del laureato della classe devono condurlo anche alla comunicazione con sistemi diversi da quelli nazionali; per realizzare questa finalità il corso di laurea prevede una specifica formazione sulla conoscenza dei linguaggi giuridici propri del contesto europeo ed extraeuropeo.

Capacità di apprendimento (learning skills):

Il laureato della classe acquisisce la capacità di un costante rinnovamento del proprio apprendimento e di un aggiornamento della propria preparazione. Lo studente che intenda intraprendere studi successivi alla laurea è perfettamente in grado, sia per conoscenze, sia per metodo, di affrontare con alto grado di autonomia qualunque percorso formativo ulteriore. Master, corsi di perfezionamento, dottorati di ricerca sono tutte opportunità che, pur nella loro diversità in funzione dell'obiettivo da raggiungere, risultano pienamente accessibili in ragione della preparazione acquisita durante il corso.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative:

Le attività affini includono insegnamenti che mirano a completare la formazione impartita dalle attività caratterizzanti erogate dal Cds, fornendo competenze professionalizzanti. La specializzazione, volta a integrare il quadro delle conoscenze e delle abilità da conseguire, è ottenuta mediante un approccio diversificato: a) grazie alla dimensione multidisciplinare e interdisciplinare di molti insegnamenti acquisita attraverso il coinvolgimento di diversi sapéri riconducibili a molteplici aree disciplinari, segnatamente: IUS, SECS, INF e ING; b) proponendo materie di recente emersione nel panorama scientifico, in quanto nate dai processi di innovazione tecnologica in corso (ad es., Blockchain e intelligenza artificiale, Diritto delle biotecnologie e della proprietà intellettuale, Diritto privato della robotica e dell'intelligenza artificiale, E-Justice, Diritto penale e gestione del rischio, Digital crimes, Diritto tributario e mercati digitali); c) prevedendo esercitazioni, considerate rilevanti per la formazione degli studenti, anche in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste in un elaborato, stilato sotto la guida di un relatore, nel quale il laureando deve dimostrare un livello di conoscenza approfondito, capacità espositiva, autonomia di giudizio, sintesi critica con spunti di originalità. Costituisce specifico oggetto di valutazione la capacità del candidato di orientare la soluzione di un case-study. La prova finale potrà rappresentare l'ulteriore sviluppo, in termini sia teorico-ricostruttivi sia pratico-applicativi, del progetto svolto dallo studente durante il tirocinio obbligatorio.

Paragrafi Successivi

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

L'ampiezza degli intervalli delle attività formative caratterizzanti si spiega per la presenza di due curricula, uno più concentrato sull'ambito disciplinare "Discipline storico-giuridico, internazionalistiche, comparatistiche o politiche", l'altro più concentrato sull'ambito delle "Discipline giuridiche, economiche e gestionali". Comunque, tutti i percorsi di questo corso di studio prevederanno almeno 30CFU di insegnamenti caratterizzanti in settori IUS.

Quadro delle attività formative

Classe: Scienze Giuridiche (LM/SC-GI R)

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	Intervallo di CFU	SSD
Discipline giuridiche e analisi dei processi sociali	24 - 42	• INF/01 - INFORMATICA • ING-INF/05 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI • IUS/01 - DIRITTO PRIVATO • IUS/08 - DIRITTO COSTITUZIONALE • IUS/15 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE • IUS/16 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE • IUS/17 - DIRITTO PENALE
Discipline giuridiche e processi decisionali e organizzativi	9 - 18	• IUS/07 - DIRITTO DEL LAVORO • IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO
Discipline giuridiche, economiche e gestionali	12 - 36	• IUS/04 - DIRITTO COMMERCIALE • IUS/05 - DIRITTO DELL'ECONOMIA • SECS-P/02 - POLITICA ECONOMICA • SECS-P/07 - ECONOMIA AZIENDALE
Discipline storico-giuridiche, internazionalistiche, comparatistiche e politiche	6 - 30	• IUS/02 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO • IUS/09 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO • IUS/13 - DIRITTO INTERNAZIONALE • IUS/14 - DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA • IUS/21 - DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
Totale	51 - 126	

L'ampiezza degli intervalli delle attività formative caratterizzanti si spiega per la presenza di due curricula, uno più concentrato sull'ambito disciplinare "Discipline storico-giuridico, internazionalistiche, comparatistiche o politiche", l'altro più appuntato sull'ambito delle "Discipline giuridiche, economiche e gestionali". Comunque, tutti i percorsi di questo corso di studio prevederanno almeno 30CFU di insegnamenti caratterizzanti in settori IUS.

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	Intervallo di CFU	SSD
Attività formative affini o integrative	12 - 24	
Totale	12 - 24	

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	Intervallo di CFU	SSD
A scelta dello studente	9 - 12	
Totale	9 - 12	

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	Intervallo di CFU	SSD
Per la prova finale	9 - 15	
Totale	9 - 15	

Tipo Attività Formativa: Altro	Intervallo di CFU	SSD
Ulteriori conoscenze linguistiche	3 - 6	
Totale	3 - 6	

Tipo Attività Formativa: Per stages e tirocini	Intervallo di CFU	SSD
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0 - 6	
Totale	0 - 6	

Totale Crediti: da 84 a 189